

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO  
\*\*\*\*\*

ESTRAITTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL - 8 FEB. 2000

ADDI' - 8 FEB. 2000 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

BADALONI	Pietro	Presidente	FEDERICCO	Maurizio	Assessore
COSENTINO	Lionello	Vice Presidente	HERMANIN	Giovanni	"
ALEANDRI	Livio	Assessore	LUCISANO	Pietro	"
AMATI	Matteo	"	MARRONI	Angiolo	"
BONADONNA	Salvatore	"	META	Michele	"
CIOFFARELLI	Francesco	"	PIZZUTELLI	Vincenzo	"
DONATO	Pasquale	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Dott. Saverio Guccione.  
..... OMISSIS

ASSENTI: Aleandri - Marroni -

DELIBERAZIONE N° 267

OGGETTO: Schema di deliberazione concernente: Attuazione dell'articolo 6 della direttiva  
consiliare n. 485/98, concernente "Direttive per la cessione e la gestione delle strutture e degli  
impianti di trasformazione e/o di commercializzazione di prodotti agricoli, o altrimenti destinati di  
proprietà dell'ARSIAL realizzati sia su terreni della riforma fondiaria che in altri siti"



**OGGETTO:** Attuazione dell'articolo 6 della direttiva consiliare n. 485/98, concernente: "Direttive per la cessione e la gestione delle strutture e degli impianti di trasformazione e/o di commercializzazione di prodotti agricoli, o altrimenti destinati di proprietà dell'ARSIAL realizzati sia su terreni della riforma fondiaria che in altri siti"

## LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore allo Sviluppo del Sistema Agricolo e del Mondo Rurale;

**VISTA** la legge regionale 10 gennaio 1995, n. 2 concernente: " Istituzione dell'Agenzia Regionale per lo sviluppo e l'innovazione dell'agricoltura del Lazio (ARSIAL);

**ATTESO** che il Consiglio regionale nella seduta del 16 dicembre 1998, con provvedimento n. 485, ha adottato apposite direttive ad ARSIAL " per la cessione e la gestione delle strutture e degli impianti di trasformazione e/o di conservazione e/o di commercializzazione di prodotti agricoli, o altrimenti destinati di proprietà dell'ARSIAL realizzati sia su terreni della riforma fondiaria che in altri siti";

**ATTESO** che l'art. 1, lettera b), della direttiva consiliare n. 485/98 stabilisce che l'ambito di applicazione della stessa afferisce oltre che ai beni immobili relativi al punto a), anche alle " strutture e impianti con diversa destinazione di utilizzazione rispetto a quella prevista al punto a) realizzati sui terreni della riforma fondiaria e sui terreni successivamente acquisiti, ivi compresi gli interventi di ampliamento e di ristrutturazione o di mutamento d'uso";

**ATTESO** che l'art. 8 della DCR n. 485/98, altresì specifica che "in attuazione della presente direttiva, l'ARSIAL provvederà ad integrare il regolamento dell'attività ad esaurimento per la gestione dei beni della riforma fondiaria, ... approvato dalla Giunta regionale con provvedimento 3 maggio 1996, n. 3488", relativamente alla cessione e alla concessione delle strutture e degli impianti, prevedendo che l'alienazione dei terreni e le concessioni devono essere effettuate "in conformità della presente direttiva";

**CONSIDERATO** inoltre che l'art. 2 della DCR 485/98 dispone che ARSIAL " entro sei mesi dall'esecutività del presente atto, provvede ad effettuare un'organica ricognizione del patrimonio";

**RITENUTO** che solo a seguito di tale ricognizione l'Agenzia possa proporre alla Giunta regionale un programma di utilizzazione del proprio patrimonio che, ai sensi del combinato disposto degli artt. 2 e 3 della predetta deliberazione consiliare, deve essere articolato in programma di cessione e programma di concessione amministrativa;

**CONSIDERATO** che ARSIAL con provvedimento meramente esecutivo del 14 luglio 1999, n. 359/CD concernente la ricognizione delle strutture e degli impianti di trasformazione e/o di conservazione e/o di commercializzazione di prodotti agricoli di proprietà dell' Agenzia, ha trasmesso alla Giunta regionale il programma di cessione dei predetti beni immobili;

**ATTESO** che la citata deliberazione 359/CD/99, può essere considerata una parziale ricognizione delle proprietà immobiliari di ARSIAL afferente esclusivamente gli impianti agro-industriali di proprietà dell'Agenzia;



**ATTESO** che, il secondo comma dell'art. 6 della deliberazione consiliare n. 485/98 prevede che prima di procedere all'alienazione dei beni immobili di proprietà dell'Agenzia, i citati beni devono essere oggetto di stima da parte della Commissione, composta da tre persone competenti per materia, nominata dalla Giunta regionale su designazione della VI Commissione Consiliare permanente;

**VISTA** la nota 21 dicembre 1999, prot. n. 010648, con la quale la Commissione Consiliare Agricoltura "considerato l'elevato numero di impianti oggetto di stima, la loro localizzazione, e le diverse tipologie impiantistiche...ha espresso l'unanime orientamento che la stima degli impianti agro-industriali di proprietà di ARSIAL debba essere affidata per singolo impianto soprattutto per esigenze di accelerazione delle operazioni di valutazione";

**CONSIDERATO** che con la medesima nota, la Commissione Consiliare in relazione alle esigenze in precedenza illustrate ha ritenuto utile individuare n. 100 tecnici, di diversa provenienza e, come si evince dai rispettivi curricula, con professionalità ed esperienze tra loro integrantesi, nell'ambito dei quali la Giunta regionale possa comporre le Commissioni";

**VISTO** l'elenco elaborato dall'Assessorato, parte integrante della presente deliberazione, nel quale vengono indicate le Commissioni di stima dei beni ARSIAL suddivise per singolo impianto;

**ATTESO** che, ai sensi dell'art. 6 della DCR 485/98 la nomina delle predette Commissioni di stima da parte della Giunta regionale, deve essere preceduta dalla designazione della Commissione consiliare permanente;

**RITENUTO** necessario acquisire il preventivo parere della competente Commissione Consiliare prima della nomina definitiva delle Commissioni di stima da parte della Giunta regionale;

**ATTESO** che con provvedimento 30 novembre 1999, n. 5682 la Giunta regionale ha rinviato all'esame del Comitato Direttivo di ARSIAL il programma di cessione adottato dall'Agenzia, disponendo nel rispetto del combinato disposto dell'art. 2, punto 5 e dell'art. 4, lettera a), della DCR 485/98, relativamente alla vendita del patrimonio immobiliare, che il programma di cessione dei beni dell'Agenzia, debba seguire l'ordine di priorità appresso indicato:

- immobili che per la posizione occupata e per la volumetria possono essere convenientemente collocati sul mercato, semprechè non siano rilevanti ai fini della politica agricola regionale;
- immobili che sono inutilizzati ed inutilizzabili in quanto gli edifici sono degradati e il ripristino, o la semplice conservazione, risulti non economica;
- immobili utili ai fini della politica agricola regionale compresi quelli attualmente gestiti in concessione amministrativa, tenuto conto dei criteri di cui al successivo art. 4";

IL DIRETTORE  
Dr. Arrigo Ferlicca

Assessorato Cultura e Sistema  
Agricolo e Forestale  
Dr. Maurizio Pedarico



**CONSIDERATO** che l'Agenzia, nell'ambito della elaborazione del programma di cessione da proporre alla Giunta regionale, dovrà necessariamente attenersi a quanto espresso nel precedente capoverso anche nella considerazione manifestata dall'art. 4, lettera d) della predetta deliberazione consiliare, nella quale è altresì previsto che: "gli immobili di cui allo stesso art. 2, punto 5, terzo trattino, sono alienati con vincolo di destinazione agricola, privilegiando gli offerenti che presentino progetti di valorizzazione agricola locale e che offrano garanzie di sviluppo o di salvaguardia occupazionale. A tal fine l'ARSIAL, tramite avviso pubblico, invita gli interessati all'acquisto a proporre i progetti qui richiamati";

**VISTO** l'art. 17 della legge n. 127/1997;

*SENTITA LA COMPETENTE COMMISSIONE CONSILIARE;*

### **DELIBERA**

- In conformità con le premesse, di approvare e contestualmente nominare le commissioni di stima degli impianti agro-industriali di proprietà di ARSIAL, così come composte e risultanti dall'allegato prospetto facente parte integrante della presente deliberazione.
- Di trasmettere il presente provvedimento alla Commissione Consiliare Agricoltura per il necessario *parere*.

La presente deliberazione non è soggetta al controllo ai sensi dell'art. 17, comma 32 della legge 15 maggio 1997, n. 127.

IL PRESIDENTE: F.lli PIETRO BADALONI

IL SEGRETARIO: F.lli Dott. Saverio GUCCIONE

15 FEB. 2000



IL DIRETTORE  
Dr. Alessandro Ferlicca

ALLEG. alla DELIB. 267

DEL 08 FEB 2000



Assessore Sviluppo Sistemi  
Agricolo e Forestale  
Dr. Maurizio Faticca

COMMISSIONE DI STIMA

IMPIANTO	UBICAZIONE	PR.	PRESIDENTE	COMPONENTE	COMPONENTE
CENTRO ALLEVAMENTO CUNICOLO	TERELLE	FR	ING. LORENZO MALIZIA	GEOM. ALDO GERMANELLI	ING. ROMANO MATTEI
IMPIANTO DEPURAZIONE ACQUE REFLUE	BOVILE ERNICA	FR	ARCH. WALTER MARIANI	AGR. FRANCESCO COCCIA	DOTT. COMM. LORENZO TIBERIA
IMPIANTO LAVORAZIONE PRODOTTI LATTIERO CASEARI	PATRICA	FR	GEOM. MARIO MAURA	AGR. FRANCESCO COCCIA	RAG. MASSIMO BAILONNI
STALLA	BROCCOSTELLA	FR	DOTT. COMM. ROBERTO CELENZA	ING. ANTONIO PERSECHINO	GEOM. ALDO PELLEGRINI
CENTRO ESPORTAZIONE E FRUTTA	APRILIA CAMPOVERDE	LT	ARCH. UGO BEVILACQUA	ING. MARCO FIGRAVANTE	ARCH. PAOLO S. ZENONI
CONSERVAZIONE KIWI COFF ISOLABELLA	APRILIA CAMPOVERDE	LT	ING. ERNESTO DE ANGELIS	ARCH. GIAMPAOLO FONTANA	ING. FERNANDO FAZI
CENTRALE ORTO FRUTTICOLA	SEZZE	LT	ARCH. ROMOLO CELANI	AVV. DOMENICO LA MANNA	ING. ROMANO MATTEI
COMPLESSO OLEARIO LENOLA 1	LENOLA	LT	ARCH. VINCENZO LAZZARO	ING. MARCO TAMBURRINI	DOTT. AGR. ANTONIO MARINO RUSSO
IMPIANTO ENOLOGICO 1	APRILIA	LT	GEOM. ALDO GERMANELLI	CONS. TECNICO BENEDETTO SANNELLA	RAG. COMM. NAZZARENO LUCENTINI
STABILIMENTO LAVORAZIONE CASTAGNE	BORGOVELINO	RI	ARCH. FIORELLA ANNA ABBENDA	ARCH. LUCA CAMPOFELICE	ING. MASSIMO AQUILANI
STABILIMENTO LAVORAZIONE CASTAGNE	PESCOROCCHIANO	RI	ARCH. SUSANNA FERRINI	ARCH. MARIO SILVAROLI	RAG. MASSIMO BAILONNI
IMPIANTO ENOLOGICO	MONTOPOLI	RI	ARCH. ROSALBA BALZANO	ING. GIOVANNI ANDREA POL	ING. ROMANO MATTEI
IMPIANTO ENOLOGICO	CAPENA	RM	DOTT. AGR. ENRICO MANGINI	ING. GIOVANNI ANDREA POL	ING. GRAZIANO DI BUO'
STABILIMENTO LAVORAZIONE LATTE	POMEZIA	RM	GEOM. ALBERTO ANTONUCCI	ARCH. ANTONELLO PALMIERI	DOTT. COMM. EMILIANO DEL FIUME
CENTRALE ORTO FRUTTICOLA	CERVETERI	RM	ARCH. LUIGI FIORAMANTI	ING. MASSIMO ZIRIZZOTTI	ARCH. UBERTO RENDINE
CENTRO ALLEVAMENTI VITELLI	MALBORGHETTO	RM	ARCH. ROLDANO MAZZA	ING. ANGELO ZOLA	ING. ROBERTO RASSETTI

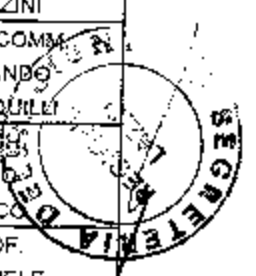


IL DIRETTORE  
Dr. *Antonio Marilico*



Assessorato Sviluppo Agricolo  
Sistema  
Agricolo Nazionale  
Dr. *Mauro Foderico*

CENTRO ALLEVAMENTI VITELLI	CORNAZZANO	RM	ARCH. PAOLO VITTORINI	DOTT. AGR. PAOLO GRAMICCIA	ING. ROBERTO PASSETTI
STABILIMENTO LAVORAZIONE OLIVE	POMEZIA	RM	ING. FRANCESCO SABUCCI	RAG. CARLO CAPOVICCHIO	GEOM. GIANCARLO INNOGENZI
MERCATO ORTO FRUTTICOLA	CIVITAVECCHIA	RM	ING. GUSTAVO FERNEZ	ARCH. FRANCESCO PARISI	ING. CELSO RAZZOVAGLIA
IMPIANTO ENOLOGICO	FRASCATI	RM	ARCH. VINCENZO ROSELLA	ARCH. GUGLIELMO ABBONDI	DOTT. COMM. SANDRO DONARELLI
IMPIANTO LAVORAZIONE CARNI SUINE	ROCCAPRICORA	RM	ARCH. ROLDANO MAZZA	ARCH. ROSALBA BALZANO	RAG. COMM. NAZZARENO LUCENTINI
MERCATO ORTO FRUTTICOLA	ALBANO LAZIALE	RM	ARCH. UMBERTO NALLI	DOTT. AGR. ENRICO FRAVILLI	ING. MARCO LOZZI
CANTINA SOCIALE	ZAGAROLO	RM	GEOM. ROMANO PETRICCHELLA	ARCH. VINCENZO DE ANGELIS	DOTT. COMM. SANDRO DONARELLI
CENTRO ENOLOGICO	MONTEFASCONI	VT	ING. BRUNO GHERCI	ARCH. MAURO GALLI	ING. FERNANDO FAZI
IMPIANTO ENOLOGICO	VITERBO	VT	ARCH. UGO GENTILI	GEOM. SALVATORE DE SANTIS	ING. FERNANDO FAZI
NUOVA CENTRALE ORTOFRUTTICOLA	TARQUINIA	VT	DOTT. AGR. GIACOMO CATARCI	ARCH. GIOVANNI CORSI	RAG. COMM. NAZZARENO LIBERATI
STABILIMENTO LAVORAZIONE NOCCIOLE	CAPRANICA VICO MARTINO	VT	ARCH. DOMENICO PROSPERI	ARCH. LIDANO FANTAUZZI	ING. SANDRO SANETTI
1, SILOS GRANAI	TARQUINIA	VT	ARCH. ANGELINO MATTONI	GEOM. MARIO MAURA	PROF. GABRIELE ANELLI
CONSERVIFICIO	TARQUINIA	VT	ARCH. GIOVANNI RICCIOTTI	ARCH. ANGELINO MATTONI	GEOM. MARCO PALAZZI
CENTRO VINIFICAZIONI	TARQUINIA	VT	ARCH. MARIA GIOTTA	AVV. MASSIMO PALLOTTINI	DOTT. AGR. ALBERTO GRAZINI
STABILIMENTO LAVORAZIONE NOCCIOLE	VIGNANELLO	VT	DOTT. AGR. PIERO MORANDINI	DOTT. AGR. ERNESTO ANSELMO CIOFFI	DOTT. COMM. ARMANDO TRANQUILLI
STABILIMENTO LAVORAZIONE TABACCO	VITERBO	VT	ING. FRANCO CAPPUCCI	GEOM. ROBERTO ZEPPESELLA	ARCH. UGO RICCIOTTI
CENTRO OLIVICOLTURA	VETRALLA	VT	GEOM. ENRICO FIORAVANTI	ARCH. STEFANIA NARDANGELI	PROF. GABRIELE ANELLI
IMP. ENOLOGICO	ACQUAPENDENTE	VT	ARCH. FRANCO BIANCHI	ARCH. GIAMPAOLO FONTANA	RAG. COMM. DANILO PULIANI
IMP. STOCCAGGIO CEREALI	MONTALTO DI CASTRO	VT	DOTT. AGR. PIERO	ARCH. FABRIZIO	AVV. GUIDO



*Gu*

IL DIRETTORE  
D. ...

Assezione ...  
Dr. ...

EOLI			MORANDINI	POMIOLI	MARIO
IMP. RACC. E LAV. ORTOFR.	MONTALTO DI CASTRO	VT	RAG. COMM. MARCO DI GIOVANNANTONIO	ARCH. ELIGIO RUBEIS	AVV. MAURC MASCARUCCI
IMP. RACC. E LAV. ORTOFR.	MUSIGNANO	VT	ARCH. CARLO MIGLIETTA	ARCH. VINCENZO ROSELLA	DOTT. COMM. GIULIO FESCI
IMP. RACC. E LAV. ORTOFR.	TUSCANIA	VT	GEOM. SALVATORE DE SANTIS	DOTT. AGR. LEANORO DOMINICIS	DOTT. COMM. VINCENZO GORI
IMPIANTO SMALTIMENTO REFLUI	CANINO	VT	ING. SALVATORE MINIERI	ING. ANTONIO ZUCCHETTI	DOTT. COMM. GIUSEPPE DI RUBBO
IMPIANTO DI STOCCAGGIO	CANINO	VT	DOTT. AGR. ENRICO MARTINOLI	GEOM. FRANCESCO BARONI	ARCH. BERNARDINO PORCIANI

*Cur*

